



**A.S.L. TO1**

Azienda Sanitaria Locale  
Torino

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29  
10128 TORINO - Tel. + 39 011 5661566

e-mail: [info@aslto1.it](mailto:info@aslto1.it) - web: [www.aslto1.it](http://www.aslto1.it)  
posta certificata: [aslto1@postecert.it](mailto:aslto1@postecert.it)

C.F. P.I. 09737640012

## Notizie Flash

Torino 5 maggio 2010

A un anno dall'attivazione del **recall dell'Asl To1**, l'Azienda Sanitaria di via San Secondo tira le somme: dal maggio 2009 ad oggi il richiamatore automatico ha effettuato 285.356 telefonate di conferma o disdetta delle prestazioni sanitarie prenotate. Sono state quindi riassegnate circa 16.240 visite mediche specialistiche (che prima dell'utilizzo del recall sarebbero andate perse), con un **risparmio** in termini economici di circa **800 mila euro**.

*"Per comprendere la portata di queste cifre - spiega il direttore generale dell'Asl To1, Ferruccio Massa - è necessario fare un passo indietro. Prima dell'introduzione di questo sistema automatico (che telefona all'utente qualche giorno prima della prestazione sanitaria prenotata per chiedere se conferma la visita o vuole annullarla), si perdeva circa il sette per cento delle prestazioni, con picchi del 15-18 per cento, soprattutto per quelle visite specialistiche con tempi di attesa più lunghi, tipo odontoiatria o oculistica. Il "recall" permette di verificare in anticipo il numero dei posti che si libereranno e quindi di assegnarli ad altri utenti in lista d'attesa. Questo **riduce gli sprechi economici e i tempi d'attesa** perché vengono così sfruttate totalmente le disponibilità orarie dei medici specialisti.*

Il "recall" ha effettuato nell'arco di quest'anno (aprile 2009 -aprile 2010) 1.100 chiamate al giorno, e ha contribuito anche a far calare notevolmente il numero delle prestazioni totalmente perse (che quindi non sono state riassegnate perché nonostante la telefonata l'utente ha deciso di non presentarsi all'appuntamento senza avvisare). Nel primo trimestre del 2009 erano andate perse 2 mila prestazioni sanitarie in più rispetto al primo trimestre di quest'anno.